

Premessa

Il Bilancio Sociale è uno strumento prezioso soprattutto per una realtà - come il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale - legata al preciso e inequivocabile compito di favorire il “benessere della collettività” attraverso il teatro, la cultura, l’arte, la creatività e l’innovazione artistica, agendo, non attraverso la creazione di meri prodotti, ma generando relazioni sociali, umane, professionali e artistiche.

Tale strumento permette di presentarsi e restituire un quadro chiaro ed esaustivo dell’impegno sociale svolto in passato, delle scelte, delle attività, dei risultati e delle responsabilità etiche nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali la Cooperativa ha operato nel tempo e con i quali continua a confrontarsi.

Con questo Bilancio Sociale presentiamo l’attività del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale attraverso l’esposizione delle finalità, della struttura organizzativa della Cooperativa, mettendo a fuoco la sua identità, i dati economici del bilancio 2019 e il resoconto delle attività realizzate dalla Cooperativa nei confronti dei suoi principali ‘portatori di interesse’.

Di particolare rilevanza per lo spessore etico della nostra presenza sul territorio la riqualificazione dell’intero Complesso Sportivo Caimi. Dal 2013 la Fondazione Pier Lombardo si è incaricata di far rivivere l’intero Centro Sportivo e, a partire dal mese di giugno 2016, ha restituito alla città il Centro Balneare rinominato *Bagni Misteriosi*, riqualificato in gran parte grazie al recupero di fondi privati.

Per l’anno 2020 si prevede il completamento del progetto di riqualificazione con la ristrutturazione dell’interno della Palazzina e l’apertura della nuova sala interrata, ultimo passo verso il compimento di un progetto che ricomponne un complesso (smembrato e ferito durante e dopo la guerra) intervenendo concretamente nel tessuto sociale e trasformando una lacuna (il Centro Balneare Caimi versava in stato di abbandono da quasi un decennio), in una nuova grande opportunità per la sua storia, i soci, i lavoratori, gli utenti dei servizi e tutti i cittadini con i quali interagisce da più di 40 anni.

Il Presidente

Andrée Ruth Shammah

Dati anagrafici e forma giuridica
RAGIONE SOCIALE

TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE
ANNO DI FONDAZIONE: 1972
ANNO DI TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE: 2012
PRESIDENTE: Andrée Ruth Shammah
SEDE LEGALE: Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125
SEDE OPERATIVA: Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125
INDIRIZZO DI PUBBLICO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: parentiteatro@actaliscertymail.it
SITO INTERNET: www.teatrofrancoparenti.it
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE: A 124050

Oltre quarant'anni di storia (1972 – 2018)

Fare teatro è un atto d'immaginazione, una spinta che porta a uscire dai sentieri battuti. È la condivisione collettiva di questo spirito con le persone, le istituzioni, le imprese, che ha reso possibile la realizzazione del modello unico di integrazione fra cultura, sport, benessere e natura che è oggi il Teatro Franco Parenti con i Bagni Misteriosi. Grazie ad Andrée Ruth Shammah, intorno al teatro si è ricomposto, con le piscine e gli spazi all'aperto, uno storico quartiere cittadino perché corpo, emozione, arte e pensiero si ritrovino nell'unità e unicità delle persone. E' questo spirito, che travalica i limiti consolidati per lanciarsi in nuove sfide, che, dalla nascita della Cooperativa nel 1972, condividiamo con gli artisti e il pubblico sull'insieme delle attività, dal 2012 Cooperativa Impresa Sociale e dal 2015 riconosciuto dal MIBAC di Rilevante Interesse Culturale.

Vivo, aperto, in evoluzione fra tradizione e ricerca, il Teatro Franco Parenti è uno dei riferimenti più solidi e innovativi in Italia. Laboratorio creativo di produzione, mescola culture e linguaggi, dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica. Agorà di incontro, accoglie la città per innumerevoli appuntamenti sulla memoria e il presente. In scena maestri, artisti riconosciuti e giovani talenti si mettono in gioco oltre gli schemi del nuovo a tutti i costi e del prodotto ben confezionato. Il pubblico non cerca la fruizione ma abita il teatro come luogo che cambia la percezione del mondo e che è prima di tutto "incontro umano" come è scritto nel manifesto della sua nascita nel '72. Incontro di artisti la cui ricerca è assecondata dallo spazio, un palcoscenico continuo modulato nella diversa dimensione delle sale dove evolvono produzioni che contribuiscono nei fatti a far crescere e diventare grandi i nuovi talenti. Negli ultimi anni le storie di Filippo Timi, Sonia Bergamasco e poi Rosario Lisma, Fabio Cherstich, Luca Micheletti con Federica Fracassi, Francesco Brandi, il Teatro dei Gordi, Raphael Tobia Vogel, ne sono testimonianza.

Da quando Giovanni Testori inventò una lingua perché lei e Franco Parenti le dessero corpo, Andrée Ruth Shammah con intelligenza, leggerezza, lucidità, nelle sue regie rompe gli schemi, dando visibilità e forza agli autori contemporanei italiani e internazionali. In questi ultimi dieci anni ha portato al successo Massimo Sgorbani, Vitaliano Trevisan, Antonio Tarantino, Roberto Cavosi, l'israeliano Hanoch Levin e l'argentino Mario Diament, in Italia poco o mai rappresentati. Anche quando ha affronta i cosiddetti classici, niente è scontato, con giovani compagnie in interpretazioni inedite di Goldoni, Ibsen, Molière che costituiscono

altrettante sfide vinte per attori come Gioele Dix, Filippo Timi, Marina Rocco, Anna Della Rosa. Nel segno dell'apertura e della libertà, il teatro è uscito dal teatro e ha invaso la città dal cuore alle periferie. Con le regie di Andrée Shammah l'incanto si è materializzato al Castello Sforzesco, ai Giardini di Villa Palestro, nel complesso di Brera e a San Maurizio e per tre anni il teatro di qualità è stato portato fuori dal centro, dai teatri parrocchiali ai tendoni da circo, mentre dagli anni di passaggio nella sede provvisoria in zona Tertulliano, si sono sviluppate nuove creatività.

Esplorazioni, crocevia e confronto di culture, i progetti speciali, articolati in perlustrazioni e approfondimenti, richiedono un grande sforzo produttivo e hanno portato, a quarant'anni da quell'Amleto di Testori da cui tutto era cominciato, le visioni dell'Amleto della nuova scena contemporanea, da Tel Aviv, la vitalità della danza, della musica, delle performing arts, dalla Russia i lavori più potenti di Nekrosius ed Hermanis e ancora piccoli spettacoli cult, miriadi di iniziative e approfondimenti con studiosi, scrittori, filosofi.

IL BISOGNO DI TRASFORMARSI

La necessità di ristrutturare la sede storica è stata colta dalla Cooperativa come occasione per una più ampia trasformazione di rinnovamento dei modi di produrre e di rapportarsi con il pubblico, assicurando un futuro al teatro. Nel '96 viene costituita la Fondazione Pier Lombardo, primo esempio in Italia di sinergia fra pubblico e privato nel settore culturale, che riunisce le migliori energie milanesi, istituzioni, aziende, privati cittadini con lo scopo di salvare il teatro dallo sfratto, ristrutturare e rinnovare la sede di via Pier Lombardo, garantire la continuità di uno spazio vitale per la città. Per questo scopo, il teatro si impegna in una ricerca di fondi che ha i suoi momenti più alti nell'organizzazione, nell'area della Piscina Caimi, confinante con il teatro, di alcune serate spettacolari che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini, nel 2002, Milano, le acque dell'incontro per i festeggiamenti di Sant'Ambrogio, nel 2003 Festa della Primavera, che univano l'approfondimento colto all'evento spettacolare con fontane danzanti e giochi di luce di grande effetto e poesia, per l'occasione è stato prodotto *Le sacre du Printemps* con Luciana Savignano. La chiusura di via Pier Lombardo per l'inizio dei lavori è segnata da Variété, (maggio '04) uno struggente e stupefacente viaggio "dentro al teatro" lungo percorsi nascosti, ricordi e fantasie mai realizzate che Andrée Ruth Shammah ambienta in un teatro già parzialmente demolito, dando vita a fantasmi e spiritelli.

DENTRO LA CONTEMPORANEITA', IL TEATRO DELLA CITTA'

Dal 2004 al 2007, durante gli anni di chiusura della sede storica, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha dimostrato una grande vitalità in tutta la città contribuendo in particolare alla riqualificazione delle zone periferiche e dimenticate. Risale alla fine del 2004 l'apertura della sede temporanea in via Cadolini angolo via Tertulliano, dove per tre stagioni, si succedono interpreti come Luciana Savignano, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Licia Maglietta, Franco Branciaroli, Maurizio Micheli, Piera Degli Esposti, Scimone e Sframeli, Maria Paiato, Paolo Graziosi, Claire Dowie. Nel 2005 – in collaborazione con Consigli di Zona

e parrocchie - nasce Il teatro sotto casa che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Nello stesso anno, con il Comune di Milano e CityLife il Teatro si inventa il Tendone CityLife portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi.

Questa ricerca è accompagnata da un'identica tensione verso una nuova teatralità. Il bisogno di chiarire a se stessi e al pubblico il percorso in atto si manifesta nel comporre i progetti sotto un titolo unificante e significativo, incrociando teatro, riflessione, incontri.

L'emozione della complessità ('06) comprende spettacoli di grande impatto emotivo in cui Andrée Ruth Shammah mette in scena storie umane estreme ed esemplari di autori contemporanei per capire il nostro presente: Quale droga fa per me di Kay Hensel con Anna Galiena, al Piccolo Teatro, Le cose sottili nell'aria di Massimo Sgorbani, con Ivana Monti e Mario Sala, Sto diventando un uomo di Claire Dowie con Sara Bertelà e Dove ci porta questo treno blu e veloce, sempre di Sgorbani con Sabrina Colle. Nella sede temporanea di via Cadolini e in altri luoghi come i locali giovanili, trovano spazio proiezioni, incontri, approfondimenti sui nuovi fermenti della contemporaneità rivolti a un ampio spettro di pubblico, dalla casalinghe agli studenti.

LA SEDE RINNOVATA: CONTAMINAZIONI FRA LINGUAGGI E DRAMMATURGIA ITALIANA

La sede storica del Teatro Franco Parenti in via Pier Lombardo ha riaperto dal 2008 completamente rinnovata dalla ristrutturazione di Michele De Lucchi con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e con interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni. Un luogo unico a Milano in cui la tecnologia si fonde con la sapienza artigianale e con materiali naturali per creare un ambiente di grande respiro e, nello stesso tempo, a misura d'uomo. Oltre 5.400 metri quadrati, distribuiti su tre livelli organizzano otto differenti spazi, tra cui una sala da 500 posti e due sale da 150 posti, che possono essere utilizzati simultaneamente. Il nuovo progetto ha recuperato l'impianto spaziale e funzionale del Quartiere Vasari del 1933 e accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a vicenda. Un luogo di spettacolo, lavoro, incontro e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali. Si sperimentano con il pubblico una serie di iniziative mirate a una nuova teatralità.

L'improvvisazione e la sorpresa sono le chiavi spettacolari dei Percorsi nell'incompiuto e del Cantiere delle idee, destinati a far conoscere agli spettatori i nuovi spazi ma anche i nuovi modi di produrre e comunicare. La parola d'ordine è: "Nuova vita al teatro. Noi ci proviamo. Metteteci alla prova". Una serie di gesti augurali, aperta da Amos Oz che lascia un suo scritto dove mette in relazione il sogno, la parola e l'azione, al quale seguono Guido Ceronetti, Carlo Cecchi, Giora Feidman, consacrano la riapertura della sede di via Pier Lombardo.

Il ritorno a una programmazione regolare porta in teatro spettacoli prestigiosi interpretati da Piero Mazzarella, Marco Baliani, Nicoletta Braschi, Gianrico Tedeschi, Franco Branciaroli, Geppy Gleijeses, Massimo De Francovich, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini, Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio. Andrée Ruth Shammah si impegna in progetti di spettacolo inconsueti:

La forma dell'incompiuto che unisce due cose apparentemente inconciliabili, il pensiero filosofico e la corporeità della danza in un insolito dialogo fra due giganti della scena, Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano; Al mercato che riprende le grandi azioni all'aperto sperimentate al Castello Sforzesco per portare in teatro un quadro di armonia universale sollecitato dai temi dell'ambiente e dell'alimentazione propri di EXPO 2015; Ondine che nella sua forma itinerante con delicatezza

e ironia trasforma il teatro in bosco, castello, corte, notte stellata.

La Cooperativa avvia un percorso di affiancamento delle nuove generazioni con progetti finalizzati a sostenere i nuovi talenti, i fermenti creativi più originali in particolare attraverso laboratori, studi e workshop.

La programmazione di alto livello artistico e culturale non si limita ai soli spettacoli, ma spazia alla musica, alla danza, al cinema, agli incontri culturali, alle contaminazioni fra le arti e mira a comunicare con il pubblico, inteso come interlocutore attivo e non spettatore passivo in un rapporto vivo e informale. Il teatro s'interroga sulla sua identità, apre il cantiere alla città e il palcoscenico al pubblico, offre una politica di prezzi accessibile, ottiene il riconoscimento di istituzioni pubbliche e di privati. Nelle due ultime stagioni, nel segno della continuità, il Teatro, sotto la spinta del direttore Andrée Ruth Shammah, ha posto attenzione al tema della "lingua non tradotta, non tradita", celebrata in due ampie programmazioni. Nel 2008 è la volta di Racconto italiano, non solo rappresentazioni di spettacoli, ma anche incontri con giovani scrittori, storie di cinema, discussioni al caffè philosophique, conversazioni sull'attualità, senza confini tra palcoscenico e platea.

Negli ultimi anni, 2010-2019, si approfondisce l'attenzione alla contemporaneità e alla drammaturgia contemporanea, con la produzione di spettacoli di drammaturgia italiana specificatamente commissionati su temi di storia e politica contemporanea e messi in scena da Andrée Shammah (Una notte in Tunisia di Vitaliano Trevisan, Esequie solenni di Antonio Tarantino), accanto ai riallestimenti di storiche produzioni (Ondine, L'incendio di via Keplero, La bruttina stagionata) e un percorso di rielaborazione dei classici, sempre di Andrée Shammah insieme ad una compagnia di giovani e attori formati a I Parenti, partito da Gli Innamorati di Goldoni; I Promessi sposi alla Prova di Giovanni Testori con Luca Lazzareschi e Laura Marinoni; Il malato immaginario di Molière con Gioele Dix e Anna della Rosa; si sviluppano inoltre rapporti di collaborazione con artisti quali Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco (che producono con il Parenti spettacoli interessanti e di grande successo (L'ingegner Gadda va alla guerra, Il Piccolo Principe in concerto, Karenina) e ancor più con Filippo Timi con il quale è nato un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato, che ha portato alla produzioni di tutti i suoi ultimi spettacoli teatrali (Amleto2, Favola, Il Don Giovanni, Skianto, Un cuore di vetro in Inverno).

Attenzione anche alla drammaturgia contemporanea straniera con Coltelli nelle galline di Harrower con Eva Riccobono per la regia di Andrée Shammah; After Miss Julie di Patrick Marber con Lino Guanciale e Gabriella Pession per la regia di Giampiero Solari; Anna dei Miracoli di William Gibson con Mascia Musi per la regia di Emanuela Giorndano tra i più importanti.

Grande attenzione anche alle nuove generazioni, con lo sviluppo di residenze artistiche di giovani del territorio metropolitano, nonché alla programmazione internazionale.

oggetto sociale

L'oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall'articolo 3 dello Statuto.

La Cooperativa, così come precisato nell'articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e l'erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l'arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.

In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'attività sociale viene svolta tramite:

- a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
- b) la produzione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statutari;
- c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere.
- d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza, diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;
- e) la promozione e realizzazione di attività formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curricolari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;
- f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;
- g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;
- h) la gestione, direttamente o tramite operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;
- i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;
- j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale.

Relazione di missione

Finalità istituzionali

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di

solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini ed agli immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta. La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.

La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci operatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa.

Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La Società si propone inoltre:

1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
2. la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza "Legacoop" nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

L'impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.

Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.

Mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce circa cinquanta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città. In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione, la crescita sociale. La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori – tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale – sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e in un'attenzione ai bisogni e le necessità segnalate.

Valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di "servizio pubblico" che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera. In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che ridistribuisce sia all'interno, verso i propri soci, sia verso l'esterno, alla cittadinanza tutta: l'eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa

giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.

La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.

Struttura di governo

Assemblea dei soci

Accalai Alberto, Aprile Franco, Balbi Marco, Ballerio Antonio, Battezzato Giovanni, Bellissimo Umberto, Beltrami Susanna, Bertolini Emanuela,, Bonacci Flavio, Brandi Francesco, Canesi Luciana, Cantu' Paolo, Cazzaro Beatrice, Colombo Carlotta, Cherstich Fabio, Daniele Valeria, De Simine Anna ,Della Rosa Anna, Di Mauro Francesca, Di Rauso Margherita, Di Rosa Federica, Dondoni Simona, Favetti Edoardo, Fercioni Gianmaurizio, Ferrari Domenico, Floramo Caterina, Fracassi Federica, Frigerio Benedetta, Frova Laura, Giuggioli Lorenzo, Greco Maria Elena, Guarnieri Anna Maria, , La Scala Irene, Letizia Valentina, Lisma Rosario, Malcangio Francesco, Malliani Eleonora, Maraviglia Chiara, Marinoni Alissa, Mattiello Diego, Davide Marletta, Mascino Lucia, Melazzi Giorgio, Micci Pietro, Monti Maria Ivana, Musi

Alberto, Narsi Andrea, Palmieri Felicia, Parenti Federico, Pignagnoli, Luca, Pirola Marco, Polipo Niccolò, Rampello Costanza, Rapetti Renata, Rocco Marina, Roda Paolo, Santagostino Tommaso, Scanarotti Riccardo, Serra Tommaso, Sferrazza Papa Francesco, Shammah Andrée Ruth, Shammah, Colette, Simonetta Matteo, Timi Filippo, Vicchio Maria, Virgilio Luciano, Vitalone Lorenzo, Zinno Maria.

Consiglio d'amministrazione

Shammah Andrée Ruth, Presidente
Michele Candonato, Consigliere Delegato
Aprile Franco, Consigliere
Greco Maria Elena, Consigliere
Giuggioli Lorenzo, Consigliere
Parenti Federico, Consigliere
Zinno Maria, Consigliere

Consiglio Direttivo

Vitalone Lorenzo, Letizia Valentina, Maraviglia Chiara.

Revisore dei conti

BDO Italia SpA

Collegio Sindacale

Luca Cassiani (Presidente)
Pasquale Miracolo
Zappa Uberto
Ioele Antonio (sindaco supplente)
Croce Giacomo (sindaco supplente)

Gli stakeholders

Portatori di interesse: enti pubblici, privato, territorio

Con il termine stakeholders si individuano i soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'organizzazione. In senso più ampio, gli stakeholders sono soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione sotto differenti punti di vista, in termini di prodotti offerti, politiche, processi lavorativi e organizzativi, benefici sul territorio e sulla qualità di vita. Nel perseguire la propria missione, la Cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati.

La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona è molto articolata ed eterogenea: soci fondatori e lavoratori, finanziatori pubblici nei quali rientrano i principali enti locali e nazionali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia così come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), sponsor privati e Fondazioni bancarie territoriali, enti ed istituzioni culturali, artisti, dipendenti e collaboratori, organi di informazione, così come il proprio pubblico fidelizzato e

potenziale. Essi rappresentano macroaree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di “servizio pubblico”.

il mondo cooperativo

i sindacati

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 ed il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop).

Nell’ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, pur in mancanza di una rappresentanza formalizzata, è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti.

Relazione sociale

scelte di valore:

produzioni, ospitalità, progetti internazionali, promozione, territorio, reti

“Fare cultura, fare teatro, portare valore nel tessuto sociale e civile del proprio territorio, condividere e stimolare progettualità costruttive, offrire ai più giovani spazi e opportunità”, queste le parole d’ordine che guidavano la nascita del Salone Pier Lombardo nel 1973 e questi i valori su cui si basa ancor oggi l’attività del Teatro Franco Parenti, una dichiarazione di responsabilità, perché il valore sociale del Teatro si identifica nella attività di formazione socio-culturale della comunità, nella dimensione di servizio pubblico che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale nei confronti del territorio in cui opera. Il Teatro Franco Parenti è riconosciuto fra le eccellenze assolute, nonché fra le principali stabilità della città di Milano con compiti di produzione e programmazione, caratterizzandosi per un’attenzione specifica nei confronti della drammaturgia contemporanea e per la valorizzazione di professionalità artistiche in campo teatrale provenienti dal territorio metropolitano e regionale, anche attraverso pratiche di residenza creativa di sostegno ai giovani.

in tale contesto l’apertura di un cantiere creativo negli spazi riqualificati del Centro Caimi, che il Teatro ha restituito alla città e alla collettività, rappresenta senza dubbio un modello innovativo per ripensare il ruolo dei luoghi e i processi di produzione/promozione dello spettacolo dal vivo, in coerenza con le nuove sfide e fabbisogni delle comunità di riferimento.

Un luogo unico non solo per il territorio regionale, ma per l'intero panorama nazionale, pronto a cogliere i segni del cambiamento e a ospitare le attività più interessanti e diversificate.

La molteplicità delle proposte artistiche del nostro cartellone, risponde a esigenze del territorio differenziato per età di spettatori e fascia socio-culturale, molteplicità rispecchiata anche nella politica di prezzi.

L'esperimento unico che la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah sta portando avanti in questi anni, è già diventato **modello di teatro come esperienza globale centrata sulla persona nella sua completezza**.

Con spazi modulari in tutt'uno con i Bagni Misteriosi, il Parenti si presenta come un'**Agorà Culturale Multidisciplinare in continua evoluzione** e raggiunge di fatto **pubblici diversi e nuovi**, ma soprattutto riesce ad assecondare la **ricerca degli artisti che entra nel vivo della nostra complessità di individui e in quella della nostra contemporaneità**. Un luogo dell'anima che cambia la percezione del mondo: questa l'immagine di noi rimandata dal nostro pubblico.

In un presente in cui saltano paradigmi economici, politici e sociali, il 19 si è focalizzato sulla **necessità di approfondire i valori fondamentali dell'essere umano e di trasmetterli, oltre ogni schema ideologico, come valori attuali**:

è la **parola scrostata dall'ovvietà che ritrova la sua forza comunicativa**: dal debutto dei *Promessi sposi alla prova* di Manzoni riscritto da Testori contro l'ingiustizia, che Shammah ha ripreso con Luca Lazzareschi e Laura Marinoni; alle "parole che incidono nelle cose come *Coltelli nelle galline*" della sua nuova regia, del contemporaneo David Harrower, percorso di una giovane donna alla conoscenza, con Eva Riccobono.

Mentre i **grandi del 900**, Testori, Buzzati, Ceronetti, sono stati reinterpretati da vari artisti con sguardi contemporanei: dalla coppia Malosti/Fracassi ne *La monaca di Monza*; da Federica Santambrogio con Elia Schilton nell'ambito multidisciplinare nel *Qohelet* e da Giuseppe Nitti diretto da Pizzech ne *Il reggimento parte all'alba*.

Nelle ospitalità, hanno debuttato Shakespeare *tradito* in napoletano da Jacobelli/Musella e Pirandello sia secondo Liliana Cavani, che secondo Roberto Latini. Mentre Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio, Sergio Rubini, Vinicio Marchioni e Stefano Accorsi si sono messi in gioco con Koltès, Dostoevskij, Cechov e Ariosto.

La coppia Micheletti/Fracassi ha affrontato il secondo Ibsen nella produzione multidisciplinare *Peer Gynt*.

Lino Guanciale e Gabriella Pession hanno affrontato il testo *After Miss Julie* di Patrick Marber da Strindberg, in tournée con la regia di Giampiero Solari.

Grande attenzione è stata rivolta al **tema della disabilità**, con la nuova produzione con Mascia Musy, *Anna dei Miracoli*, in collaborazione con Lega del Filo D'Oro e con lo spettacolo di Filippo Timi, *Skianto*. Entrambi gli spettacoli hanno debuttato in tournée e andranno in scena in sede nel 20. Mentre gli occhi del cieco Borges hanno illuminato il buio interiore in *Cita a ciegas* con Gioele Dix e la Marinoni, regia di Shammah.

Grande riscontro di pubblico ha ottenuto il filone di **spettacoli al femminile**: dall'autoironia di Adriana Asti nelle sue *Memorie*, allo spiazzante patto fra donne dell'*Uomo Seme* di Sonia Bergamasco e in ospitalità con autrici come Dacia Maraini, Michela Murgia, Irène Némirovsky e con interpreti come Anna Della Rosa, Geppi Cucciari nel testo di Mattia Torre, fino a *Beauty Dark Queen* di Stefano Napoli.

Sull'**intelligenza artificiale**, anche in rapporto col **valore fondante della memoria**, è partito un progetto, che proseguirà nel 20, con *Marjorie Prime* del contemporaneo Jordan Harrison per la regia dell'under 35 Raphael Tobia Vogel, registrando un ottimo successo sia di pubblico che di critica.

Grande spazio è stato dato alla **drammaturgia italiana** con oltre 30 spettacoli dei quasi 60 totali, in un proliferare di produzioni e ospitalità che hanno **consolidato percorsi di crescita, rivelato talenti**, dando visibilità a chi si è già messo in luce e strumenti per verificare nuove idee. Sono tornati in sede i successi produttivi di emergenti, dissacranti e poetici come Fabio Cherstich, Davide Carnevali, Francesco Brandi, il Teatro dei Gordi. Il 19 ci ha confermato come crocevia di culture e generatori di **nuove progettualità che incrociano teatro, musica, danza, circo, cinema, letteratura, filosofia, scienza**.

Nuove aperture con **spettacoli internazionali** arrivati dall'Argentina con Tolcachir, incluso in un focus sui legami culturali con il nostro Paese; dalla Francia con Bernard Henry Lévi, sui sentimenti di amore/odio verso l'Europa e con la irriverente Compagnie n° 8; e ancora dalla Polonia La Cometa di Bruno Schultz con approfondimenti rivolti agli studenti.

Giovani, talentuose compagnie, attraverso contaminazione di linguaggi, drammaturgie collettive e autori contemporanei, hanno portato riflessioni su alienazione da social media, distanza emotiva in tempi di crisi economica e ambientale, conflitti di coppia e famigliari in cerca di riferimenti. Molti gli **autori contemporanei**, come Laurent Mauvignier messo in scena da Roberto Andò; Lucia Calamaro e Pascal Rambert, anche registi; con interpreti tra cui Vincenzo Pirrotta, Isa Danieli, Giuliana De Sio, Silvio Orlando, Anna Della Rosa e Elia Schilton.

La forza delle idee e delle rivoluzioni negli spettacoli andati in scena su Don Milani secondo Leo Muscato, *Kaddisch* di Allen Ginsberg con Ferdinando Bruni, *Perlasca* di Albertin e *Tango Glaciale* di Mario Martone.

PRODUZIONI

Gli esiti ottenuti nel 2019 ci fanno guardare al futuro con progettualità e nuove idee, infatti il 2019 ha rilanciato i temi per noi fondamentali, come progetto di gestione di un luogo complesso e di uno spazio unico per le caratteristiche fortemente perseguite dalla direzione artistica di Andrée Shammah, di identità, contemporaneità, multidisciplinarietà, ricambio generazionale, stabilità e sfida culturale, accanto al rispetto per testi classici e spettacoli per il grande pubblico.

Nuovi allestimenti e riprese di spettacoli che non hanno esaurito la loro funzione distributiva, fornendo così opportunità di visione ad un pubblico più vasto sia in sede che sul territorio nazionale.

Il Parenti è riconosciuto per la capacità di sviluppare progetti produttivi coerenti con una chiara ed organica linea artistica e culturale ampiamente riconosciuta per capacità di innovazione e di assunzione del rischio culturale sul piano nazionale.

In un momento storico di grandi trasformazioni e rimessa in discussione dei valori, l'attività produttiva del 19 è stata improntata alla ricerca dei fondamenti del teatro e del nostro essere umani. 9 le nuove produzioni e 18 le riprese. Andrée Shammah aveva dato vita alle parole di Manzoni tradotte e tradite da Giovanni Testori, con Franco Parenti, e oggi è lei stessa testimone di quel Maestro nella necessità di **trasmettere memoria, identità e passione**, ne **I promessi sposi alla prova** andato in scena con Luca Lazzareschi, Laura Marinoni e un cast di giovani talenti. Coprodotto

con Teatro della Toscana, lo spettacolo è stato sostenuto da l'Ass.Testori, che ha sostenuto anche la nuova coproduzione (TPE e CTB) **La monaca di Monza**, emblema testoriano di rinuncia e disobbedienza femminile, con Federica Fracassi e altri, diretti da Valter Malosti, la cui ricerca è da sempre trasversale nelle arti.

Il femminile come apertura alla conoscenza a partire dal nuovo spettacolo di Shammah che ha debuttato ai Festival di Napoli e Spoleto con grande successo di critica e pubblico: **Coltelli nelle galline** di David Harrower. Percorso di consapevolezza di una giovane e ingenua Eva Riccobono, divisa fra due uomini che rappresentano l'ignoranza e la seduzione del sapere, interpretati da Maurizio Donadoni e Pietro Micci. Con lunga tenitura è tornata l'autoironia di una leggenda in **Memorie di Adriana**, con la grande Adriana Asti nel ruolo del suo doppio. Patto di solidarietà fra donne che la guerra ha lasciato senza uomini ne **L'uomo seme** di Sonia Bergamasco da V.Ailhaud, flusso corale al femminile, multidisciplinare fra movimento, canto, musica e racconto. E ancora una vedova scaltra in **The wily widow**, ispirato alle atmosfere goldoniane, prodotto in lingua inglese con un cast di attori stranieri e la capacità empatica di una donna, superbamente interpretata da Mascia Musy diretta da E.Giordano, nello spettacolo **Anna dei Miracoli** di Gibson, storia di una bambina sorda e cieca che rompe il suo isolamento. Prodotto in collaborazione con Lega del filo d'oro, lo spettacolo, esempio virtuoso di alleanza fra teatro e impegno sociale, è andato in scena in tournée per poter poi debuttare nella prossima stagione in sede. **Ricerca di un'identità fuori dall'handicap** anche nello spettacolo **Skianto** di e con Filippo Timi, ripreso in tournée, una favola amara e spiazzante che mescola rabbia e dolore a una sferzante ironia pop nel dare voce ai sogni e ai desideri di un ragazzo disabile.

Il valore fondante della **memoria in rapporto con l'intelligenza artificiale** nella nuova regia, inserita nel progetto biennale *Dalla maschera al robot*, affidata all'under 35 Raphael Tobia Vogel, **Marjorie Prime**, testo finalista Pulitzer 15 di J.Harrison. Di Vogel sono state riprese le prime due regie di grande successo: **Buon anno, ragazzi** e **Per strada** entrambe su testi di e con Francesco Brandi. Brandi è andato in scena anche nel suo nuovo **Gino il postino**.

Oltre a Testori, due grandi del 900, Buzzati e Ceronetti, sono andati in scena in due nuove produzioni: un testamento artistico e ideologico e una riflessione sull'uomo ne **Il reggimento parte all'alba**; e, per la regia performativa e multidisciplinare di Federica Santambrogio, con Elia Schilton, un violoncello e tre danzatori, il *Qohelet*.

Giovani emergenti dissacranti e poetici: ripresi in sede i lavori del regista under 35 Fabio Cherstich, con l'anarchica bellezza di **Opera Panica** di Jodorowsky; dell'autore e regista Davide Carnevali con la ribellione alla manipolazione televisiva dell'infanzia di **Maleducazione transiberiana**; e della compagnia Teatro dei Gordi, rivelazione del 18, con maschere, musica e corpi che parlano della vita e del suo declino in **Visite** e nella nuova produzione del loro primo lavoro **Sulla morte senza esagerare**.

Successi delle scorse stagioni, sono stati ripresi in repertorio: **Cita a ciegas** dell'argentino Mario Diamant, fatto scoprire in Italia da Shammah con G.Dix, L.Marinoni, E.Schilton, S.Bertelà, R.Lanave e inserito in un **Focus Argentina**; la riscrittura da Strindberg di Patrick Marber, **After Miss Julie**, regia di Giampiero Solari con Lino Guancia e Gabriella Pession; ed è proseguito il sodalizio tra Luca Micheletti e Federica Fracassi in **Peer Gynt** con un soprano, una danzatrice, un pianista e due performer, all'interno del **Percorso Ibsen**.

Di Rosario Lisma, a cui la critica riconosce la rara capacità di unire paradosso, profondità e leggerezza, è stato ripreso **L'operazione**, di cui è anche regista e interprete. Accanto agli spettacoli per sorridere con intelligenza di Maria Cassi, **Mammamia**, di Giorgio Melazzi, **Blues dei cento appunti**, di Maurizio Micheli, **Uomo solo in fila** e dei giovani della **Stand Up**

OSPITALITA'

Il Parenti per la natura della sua struttura, con 4 sale attive undici mesi l'anno, e per preciso pensiero della direzione artistica, anche nel 19 risponde sempre più alle esigenze di diverse fasce di pubblico con un'offerta culturale differenziata, innovativa e multidisciplinare. Molti gli artisti presenti sia nelle produzioni che nelle ospitalità, in una progettualità ben definita. Il 19 si è inaugurato con lo spettacolo-concerto *La Musica è pericolosa* del premio Oscar **Nicola Piovani**, per proseguire con *Un borghese piccolo piccolo* di **Vincenzo Cerami** con **Massimo Dapporto** e musiche dello stesso Piovani. Tanti gli spettacoli che hanno indagato l'universo femminile, da *Una casa di donne* di **Dacia Maraini**, a *Il ballo di Irène*, sulle vicende umane e letterarie della **Némirovsky**, a *Accabadora* dal romanzo di **Michela Murgia** con **Anna Della Rosa**, a *Beauty Dark Queen*, rivisitazione colta e originale della vicenda di Elena di Troia, fino a *Perfetta*, in cui **Geppy Cucciari** si è misurata con l'autore **Mattia Torre**.

Interpreti e registi noti o innovativi si sono impegnati in sfide in grado di **comunicare alla nostra contemporaneità la forza dei capolavori**: **Favino** ne *La notte poco prima delle foreste* di **Koltès**; **Malosti** in *Se questo è un uomo* di **Primo Levi**; **Accorsi** in *Giocando con Orlando* di **Ariosto** secondo **Baliani**; **Lo Cascio** e **Rubini** in *Delitto/Castigo* all'interno del **Progetto Dostoevskij**; **Vinicio Marchioni** in *Uno Zio Vanja*, Cechov ambientato nell'Italia dei terremoti; **Shakespeare** "tradito" in napoletano dal poeta **D. Jacobelli** e interpretato da **Lino Musella** (UBU 19) ne *L'Ammore nun'è ammore* (e da **Ruggero Cappuccio** a inizio 20 in *Shakespeare Re di Napoli*). Hanno fatto parte di **Percorso Pirandello** sviluppato nel triennio: *Il piacere dell'onestà* con **Geppy Gleijeses**, regia **Liliana Cavani** (Oscar 19) e, nella ricerca di nuovi linguaggi, *Sei e dunque perché si fa meraviglia di noi* di e con **Roberto Latini**.

Grande spazio è stato dato alle **Ospitalità Internazionali**: a ridosso delle elezioni europee, dalla Francia *Looking for Europe* di e con il filosofo **Bernard-Henry Levy** per risvegliare l'attenzione sull'Europa. Sempre dalla Francia per le feste, il multidisciplinare *Garden Party*, ironica e feroce satira sulla borghesia di oggi; Dalla Polonia la vita e l'opera di Bruno Shulz in *The Comet*, con gli eredi poliedrici di Kantor, **Teresa e Andrzej Welminski** (che da una residenza al Parenti hanno selezionato parte del cast). Infine all'interno del **Focus Argentina** e in collaborazione con Zona K, *Proximo* di **Claudio Tolcachir** sull'amore al tempo dei social network.

Carattere **multidisciplinare** per *Salt* della Bamsemble Company con cast internazionale e per il cult di **teatro/danza di Mario Martone**, *Tango glaciale reloaded* (1982 - 2018).

Calorosa l'accoglienza del pubblico per **lavori che affondano la loro ricerca nella contemporaneità, denunciando solitudini e conflitti di coppia e famigliari**: *Storia di un oblio* di Laurent Mauvignier, teatro civile con **Vincenzo Pirrotta** messo in scena da **Roberto Andò**; *Le Signorine* di Gianni Clementi con **Isa Danieli** e **Giuliana De Sio**, regia **Pierpaolo Sepe**; *Si nota all'imbrunire* di **Lucia Calamaro** con **Silvio Orlando**; *Vorrei essere figlio di un uomo felice* di e con **Gioele Dix**; *Clotoure de l'Amour* di **Pascal Rambert** con **Luca Lazzareschi** e **Anna Della Rosa**; *Il Gatto* di **Simenon** con **Alvia Reale**, **Elia Schilton**, regia **Roberto Valerio**.

Hanno ribadito **la forza di altrettante rivoluzioni**, da quella pedagogica di Don Milani secondo **Leo Muscato** ne *Il Vangelo secondo Lorenzo*; a quella poetica di **Allen Ginsberg** in *Kaddish* con **Ferdinando Bruni**, a quella silenziosa di A.Albertin in *Perlasca*. **Giovanni e**

Maddalena Crippa hanno portato in scena il **conflitto tra poesia e scienza** ne *L'infinito tra parentesi* dal saggio di **Marco Malvaldi**.

Giovani talentuose compagnie riflettendo sulla loro condizione di nuove generazioni, hanno ottenuto il plauso e il riconoscimento di un nuovo pubblico giovane che progressivamente intensifica la sua presenza nelle nostre sale: *Lungs*, nuova drammaturgia inglese di D. Macmilliam con **Sara Putignano** e **Davide Gagliardini**, regia **Massimiliano Farau**; *SocialMente* e *Tropicana* di **FriProProduzioni/Francesco Alberici**; *Schiato* degli **Oyes**, regia **Stefano Cordella**; la nuova stand up di **Edoardo Ferrario**.

Sulla diversità, il multidisciplinare *Blume* (13 ragazzi under 25). Per i **Piccoli Parenti**: proseguita la collaborazione con **AsLiCo Opera Education** con appuntamenti per varie fasce d'età; **Teatro Distinto** ha portato in scena *Il canto del Coccodrillo* di **Daniel Gol**.

ATTIVITÀ COLLATERALI

La precisa volontà e determinazione del Parenti verso una ricerca costante, l'esplorazione di nuovi territori dello spettacolo dal vivo e della comunicazione attraverso avvicinamenti e collaborazioni con artisti dagli esiti sorprendenti, si esplicano in una contaminazione di generi, nell'uso di linguaggi diversi, nel superamento dei confini espressivi delle arti sceniche: gli esiti spettacolari non sono risultati semplicemente formali ma aperti al processo vitale, alle sue sembianze multiformi che sfuggono la cristallizzazione definitiva.

La contaminazione fra le arti è cifra stilistica del direttore **Andrée Shammah** e nasce da un bisogno vitale di dialettica viva e in divenire, fa parte della sua personale ricerca e della condivisione dei rapporti con artisti, compagnie collaboratori.

Per questo danza e parola, corpo e immagine, visione e musica sono complementari nella programmazione di produzione e ospitalità, nonché nella programmazione eterogenea degli spazi del Teatro, aperta a collaborazioni che spaziano in tutti i settori della cultura.

La sede multisala modulabile e utilizzabile in contemporanea (dotata di 4 sale di spettacolo, cui si aggiungono foyer, sale prove e spazi per incontri, bar e ristorante, oltre i nuovi spazi anche all'aperto dei Bagni Misteriosi) è una vera e propria agorà culturale che mescola e integra diversi linguaggi e codici espressivi a favore di una comunicazione fluida che passa dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica e al suono: una multidisciplinarietà nei fatti. Il cantiere creativo per artisti, nato in concomitanza con il recupero degli spazi della ex piscina Caimi, è diventato luogo di sperimentazione e contaminazione fra generi e generazioni, fra residenze, foresterie, spazi prove e workshop formativi, un centro di creazione contemporanea unico nel territorio nazionale, in uno scambio continuo con l'adiacente Teatro, di cui beneficia e a cui apporta nuova linfa vitale.

Nel segno della vocazione alla ricerca e al dibattito, anche nel 2019 si è svolta una intensa attività culturale: formazione, progetti speciali, collaborazioni, incontri e presentazioni di libri, musica, cinema e altre attività tra laboratoriali e ludiche.

Luogo di ricerca, approfondimento, confronto e crescita personale e collettiva, il Parenti ha programmato la propria attività culturale con un'attenzione particolare al tema della formazione, attraverso un rapporto di collaborazione continuativa con circa 600 scuole medie di I e II o grado di tutta la Lombardia, scuole di Cinema e Televisione, Università degli Studi di Milano, Cattolica, Bocconi, Vita-Salute S.Raffaele, Milano-Bicocca, Politecnico, IULM, Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Accademia di Belle Arti di Brera, Naba. L'ampia proposta formativa ha compreso: cicli d'incontri e approfondimento sugli spettacoli con artisti e studiosi presso il teatro, le scuole e le università, atti a favorire una fruizione più completa, stimolante e consapevole dell'esperienza

teatrale; creazione di progetti finalizzati a sostenere e promuovere la creatività giovanile; laboratori di ricerca volti a diffondere la conoscenza della cultura performativa e a incoraggiare processi di incontro, scambio e integrazione tra teatro e altre discipline; visite guidate, prove aperte, testimonianze di artisti e professionisti della scena.

INTERVENTI DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE PRESSO IL PUBBLICO E RAPPORTI CON SCUOLE, UNIVERSITA' E ISTITUZIONI E STRUTTURE CULTURALI DEL TERRITORIO

Riconosciuto fra le eccellenze culturali di Milano, Lombardia e Nazionali, sempre attento all'educazione dei pubblici che lo frequentano e lo frequenteranno, il Parenti, nell'ottica di ampliare il proprio pubblico e coinvolgere diversi bacini, ha proseguito la ricerca di **nuove strategie di comunicazione e promozione**, considerando le diverse variabili, a partire dalla differente disponibilità di spesa, con prezzi agevolati per le diverse categorie. Oltre alla profilazione del pubblico che consente di attivare promozioni ad hoc per i vari target, a settembre 19 è stata lanciata una particolare promozione per gli under26, proponendo loro il biglietto scontato se acquistato al botteghino poco prima dello spettacolo.

Progetto Peer learning Nel 19 è stato avviato un progetto di educazione tra coetanei, che oltre a potenziare le abilità individuali, facilita la trasmissione d'informazioni: un team di cinque studenti provenienti da diverse facoltà appartenenti a Università Luigi Bocconi, Politecnico di Milano, Università Statale di Milano, Univ Cattolica del Sacro Cuore hanno frequentato un laboratorio curato dal reparto comunicazione del Teatro per ideare, realizzare graficamente e avviare una strategia di *audience development* destinata ai loro coetanei. Al laboratorio sono riconosciuti da alcune facoltà crediti CFU nel curriculum accademico.

Alla prova dei Promessi sposi Nel quadro del progetto drammaturgico dedicato a *I Promessi sposi alla prova*, è stato realizzato un percorso di attività per adulti e ragazzi comprendente tre lezioni per interrogare il rapporto Testori/Manzoni con i docenti S.Natoli, M.Novelli ed E.Paccagnini; un workshop di riscrittura per studenti delle superiori e un laboratorio di critica teatrale.

Dalla maschera al robot. Prospettive sull'intelligenza artificiale Nella continua ricerca di rinnovamento di contenuti e di linguaggi, il Parenti ha presentato un progetto interdisciplinare tra teatro, letteratura, cinema, scienza e filosofia dando voce ad artisti giovani e al loro sguardo sul mondo, indagando i nuovi scenari dischiusi dalla tecnologia, in particolare l'intelligenza artificiale. Attorno allo spettacolo *Marjorie Prime*, una retrospettiva cinematografica su uomo e macchina, un ciclo di incontri dall'ingegneria informatica alla tecno-etica, un laboratorio di scrittura seriale tematico per studenti delle scuole superiori.

Teatro e filosofia. L'estetica musicale del mito Nell'ambito della collab. teorico-pratica con Dip. Beni Culturali e Ambientali UNIMI (Estetica dello spettacolo), gli studenti hanno realizzato una riscrittura musicale del mito di Edipo. Esito finale: uno spettacolo e un convegno.

Focus Argentina L'Argentina al centro di un progetto di spettacoli e incontri in collaborazione con Consolato Argentino, Cervantes, UniMi.

Classici contemporanei Ciclo di appuntamenti tra **teatro e letteratura**: traduttori e curatori hanno introdotto opere e autori, accompagnati dalla lettura di un attore, in collab. con Bompiani/Guanda/Adelphi.

Accademia del Presente L'Europa al centro dello spettacolo scritto e interpretato dal filosofo Bernard-Henry Levy, *Looking for Europe*, e di molteplici approfondimenti in collab. con Fondazione Corriere della Sera e con Europe city Milano. Inoltre è proseguito con 7 appuntamenti il

ciclo *L'ebraismo, una chiave di lettura del mondo* in collab. con Comunità ebraica Milano e si è inaugurato il percorso di incontri *Che Italia verrà?* in collab. con Il Mulino edit.

Progetto editoriale e formativo Sik-Sik Il blog di critica nato con l'obiettivo di avvicinare gli studenti universitari al teatro, stimolando talento e creatività, ha coinvolto una nuova generazione di studenti per raccontare la programmazione attraverso reportage/recensioni/interviste

Progetti di alternanza scuola lavoro Due le articolazioni dei progetti offerti agli istituti: in collab. con la rivista di critica teatrale *Stratagemmi*, la redazione del giornalino *Senza sipario* con recensioni/interviste sulla programmazione del Parenti; introduzione ai mestieri del teatro attraverso il tirocinio negli uffici

Inoltre, non inizialmente preventivato, anche il **Laboratorio per la messinscena** de *L'istruttoria* di P. Weiss in collaborazione con il Memoriale della Shoah, coinvolte scuole primarie e secondarie di 1° e 2° di tutta la Lombardia

Leggerelascena Rilanciata l'offerta dedicata alle scuole medie superiori per affiancare la visione dello spettacolo con lezioni introduttive tenute da esperti, per sviluppare le capacità di analisi e critica del linguaggio scenico

Scoprire l'opera In collab. con Aslico, percorsi di avvicinamento all'opera lirica per gli alunni della scuola dell'infanzia e secondaria. Nel 19 l'opera trattata e declinata per le diverse età 0-18 è stata // *Rigoletto* di G. Verdi.

Il Parenti riceve il sostegno continuativo dagli **Enti locali** per l'attività ordinaria delle sale di via Pier Lombardo 14. Diversi gli **Enti Territoriali e Istituzioni Culturali** con i quali proseguono progetti di partenariato nella programmazione e/o comunicazione delle attività del teatro. Tra questi, in qualità di **Partner Internazionali**: Institut Francais Milano, Mailand Goethe Institut, Instituto Cervantes, Centro Svizzero, Kulturforum Mailand, Consolato Giapponese, Consolato Argentino, Consolato USA

Sempre attive le **collaborazioni** con:

- **Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli e Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi**, il cui partenariato ha previsto anche l'ospitalità delle esibizioni di fine anno (rassegna *Teste inedite* III ed. il 27 e 28 giugno 19).

Sempre attive le **collaborazioni** con oltre 600 scuole; **Università degli Studi, Cattolica, Bocconi, S.Raffaele, Bicocca, Politecnico, IULM, Accademia di Brera e Naba; Scuola Piccolo Teatro, Accademia Filodrammatici, Accademia Teatro alla Scala, DanceHaus, Proxima Res, Alive Acting, Centro Teatro Attivo**, progetti promozionali con **Mas, I moovie, Teatro Cristallo-Bolzano/Innsbruck, Accademia del Cinema Milano, ecc**

Ideata in raccordo alla stagione teatrale, la **proposta Formativa** ha compreso **incontri e approfondimenti su spettacoli** con artisti e studiosi, favorendo una fruizione più completa e consapevole dell'esperienza teatrale: si sono organizzati incontri con artisti per gli spettacoli: COLTELLI NELLE GALLINEI (studenti della NABA); SE QUESTO E' UN UOMO (studenti Darmouth College); MARJORIE PRIME studenti del Politecnico con materiali di approfondimento; LA MONACA DI MONZA Università Statale; L' AMMORE NUN E' AMORE Proxima Res/Paolo Grassi; TUTTI NON CI SONO (Imoovie /Classe di medicina del San Raffaele); SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE (Storia del Teatro Università Cattolica, Classe di Drammaturgia Paolo Grassi, Triennio di Scenografia Brera)

Di indubbia natura interdisciplinare, il programma del teatro ha accolto, in continuità con gli anni precedenti, eventi culturali diversificati: **incontri di approfondimento** con intellettuali, filosofi,

giornalisti e artisti (Gustave Zagrebelsky, Roberto Saviano, Michela Murgia, Martin Caparròs, David Grossman, Paolo Giordano, Marco Malvaldi, Giulio Giorello, Massimo Cacciari, Vittorio Sgarbi, ecc) con lezioni di arte, presentazioni di libri in collaborazione con prestigiose **case editrici** (tra le altre **Guanda, Einaudi, Rizzoli, Feltrinelli, Mondadori, Adelphi, Cortina**) che riconoscono nel Parenti un punto di riferimento per la promozione della lettura.

Nell'idea di cultura multi-prospettica con partecipazione e dibattito di diversi pubblici il Parenti è sempre attivo nel tessuto cittadino. Rilanciando i temi tratti dagli spettacoli ha coinvolto **realità culturali attive della città (Cgil, Arcigay Milano, Amnesty International, Consigli di zona, Cam, Banche del tempo, oltre a librerie e circuiti bibliotecari).**

Nel 19 i rapporti con le aziende sono stati favoriti anche da una nuova iniziativa quale *Cral al Parenti* è un progetto che mira a favorire la socialità e la condivisione di interessi tra i dipendenti, promuovendo il Teatro come sede delle iniziative di svago offerte dai **CRAL** ai lavoratori. Sono stati realizzati eventi di socializzazione dei dipendenti di aziende associati agli spettacoli.

Rapporto privilegiato con **Associazione Pier Lombardo** per la realizzazione di: **Festival di Cinema Sguardi Altrove XXVI** edizione - cinema internazionale a regia femminile; **Anteprime Cinematografiche** e **Cinema d'Essai** proseguendo le partnership con **Cineteca italiana (NEXT GENERATION Cento anni di cinema, rassegna di film di fantascienza); Cineteca di Bologna (Metropolis L'uomo meccanico); Cineteca italiana (Festival Italian Box Office); Threes** per la realizzazione di una serata di musica elettronica, **Il Cinemino (Corti da Oscar), Istituto Luce Cinecittà (Il mare della nostra storia).**

E ancora, collaborazioni qualificate con importanti realtà culturali, **Associazione Giovanni Testori, Festival di cultura nordica I Boreali, BookCity, Filmidee, La Milanese, Jewish in the City** e associazioni no profit come **Lega del Filo d'oro, Comunità nuova (Fondazione don Gino Rigoldi), La Repubblica, Lighea, LiberamenteUnico** e altre.

In stretto e continuativo rapporto con varie **associazioni attive sul territorio**, i laboratori di lettura e scrittura creativa per adulti e corsi di teatro per ragazzi e bambini; campus estivi (musica, circo, teatro, danza, sport) in collab. con realtà associative del territorio

Il Parenti ha partecipato anche per il 19 al progetto unico **Invito a Teatro**, che unisce 19 teatri milanesi di produzione in un abbonamento unico trasversale offerto al pubblico a prezzi agevolati. Oltre alla proposta artistica, il progetto è luogo di confronto e scambio tra le realtà cittadine

RETI

Rete internazionale di cui il Teatro Parenti ha fatto parte nel 19 è **CircusZone**. Nell'ambito del festival Tendenza Clown il Teatro Parenti ha ospitato infatti due compagnie (32 Novembre e La Mob à Sisyphé) selezionate dal progetto. CircusZone è un progetto internazionale ideato dall'Associazione Sarabanda/Festival Circumnavigando di Genova, volto al sostegno di giovani compagnie emergenti francesi di circo contemporaneo in collaborazione con Institut Francais e Associazione Pier Lombardo. La rete è costituita da Sarabanda, Circuito Claps/Lombardia, Teatro Parenti, Circuito Amat/Marche, Teatro Comunale di Vicenza, Festival Circa Pole National Cirque di Auch/regione Occitanae.

Dopo la positiva esperienza del triennio 15-17 con il progetto di **Stand Up** ideato per il Teatro Franco Parenti da Raphael Tobia Vogel, Luca Ravenna, sia sul fronte della sperimentazione di una nuova fascia oraria di programmazione, sia sul fronte dell'avvicinamento di nuovo pubblico, sia sul fronte del vivaio di giovani autori e interpreti fra cui scoprire i talenti del domani (vedi i casi di Edoardo

Ferrario e Francesco Brandi), è nata nel 2018 ed è proseguita nel 19, la rete Stand Up Comedy di cui il Parenti partecipa come referente nel territorio Regionale Lombardo. Capofila del progetto è *Altra Scena*, in prima linea nella diffusione del fenomeno. Stand Up Comedy Live è una rete che raggruppa teatri, spazi, rassegne, festival, circuiti, scuole e università, attivi nella programmazione, diffusione e promozione della satira contemporanea d'autore. La rete Stand Up Comedy Live nasce dalla volontà di diversi operatori del settore di fornire uno strumento valido, a supporto della produzione, programmazione e promozione di questa forma di espressione artistica e culturale.

Le **reti co-produttive** del Parenti si sono intensificate negli ultimi anni e nel 19 vedono la presenza di partner importanti a partire da Festival (Napoli Teatro Festival, Festival dei due mondi di Spoleto, Teatri Nazionali (Fondazione Teatro della Toscana), Tric (Centro Teatrale Bresciano, Marche Teatro e Torino Piemonte Europa) e compagnie (La Pirandelliana e Teatro di Dioniso) come da accordi di coproduzione allegati e che confermano la vocazione allo sviluppo e alla creazione di relazioni e reti a livello nazionale per la condivisione di progetti artistici.

A livello cittadino la rete nata dalla collaborazione con i teatri milanesi, con la partecipazione all'Associazione Teatri per Milano, che promuove e gestisce l'importante e unica formula di abbonamento trasversale fra teatri di produzione **Invito a teatro**. Inoltre la presenza in qualità di sede ospitante insieme all'altro Tric cittadino nell'iniziativa sostenuta da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, **Next**: appuntamento frequentato dagli operatori nazionali, quale opportunità di anteprima degli spettacoli e momento di incontro e scambio.

Nel segno della collaborazione tra teatri cittadini, nel 2019 i progetti: insieme a Zona K per l'ospitalità internazionale di *Proximo* di Claudio Tolcachir; con Teatro Elfo Puccini nell'ottica della circuitazione e dello scambio del pubblico che frequenta i diversi teatri.

Esame della situazione finanziaria

Valore aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di erogazione di servizi culturali. Al riguardo i Ricavi dell'attività principale rappresentano quasi il 60 per cento dei Ricavi complessivi. Si segnala che all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" confluiscono principalmente ricavi per riaddebito costi e contributi ricevuti per l'attività culturale svolta.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<i>Situazione economica riclassificata:</i>	31/12/2019 Euro	31/12/2018 Euro	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.144.166	4.168.103	(23.937)
Produzione interna	250.017	212.150	37.867
Valore della produzione operativa	4.394.183	4.380.253	13.930
Costi esterni operativi	3.418.429	3.981.230	(562.801)
Valore aggiunto	975.754	399.023	576.731
Costi per il personale	3.045.940	2.610.399	435.541
Margine operativo lordo	(2.070.186)	(2.211.376)	141.190
Ammortamenti e accantonamenti	103.432	178.966	(75.534)
Risultato operativo	(2.173.618)	(2.390.342)	216.724
Risultato dell'area accessoria	2.588.159	2.595.769	(7.610)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri)	0	0	0
Ebit normalizzato	414.541	205.427	209.114
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
Ebit integrale	414.541	205.427	209.114
Oneri finanziari	(234.965)	(162.828)	(72.137)
Risultato lordo	179.576	42.599	136.977
Imposte sul reddito	136.886	64.717	72.169
Risultato netto	42.690	(22.118)	64.808

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<i>Situazione patrimoniale riclassificata:</i>	31/12/2019 Euro	31/12/2018 Euro	Variazione
ATTIVO FISSO	1.295.643	1.261.061	34.582
Immobilizzazioni immateriali	2.979	5.562	-2.583
Immobilizzazioni materiali	1.234.329	1.247.499	-13.170
Immobilizzazioni finanziarie	8.000	8.000	0
Crediti oltre dodici mesi	50.335	0	50.335
ATTIVO CORRENTE	6.454.388	5.231.019	1.223.369
Magazzino	865.542	759.571	105.971
<i>Magazzino merci</i>	<i>706.971</i>	<i>456.954</i>	<i>250.017</i>
<i>Risconti attivi a breve termine</i>	<i>158.571</i>	<i>302.617</i>	<i>-144.046</i>
<i>Immobilizzazioni destinate alla vendita</i>			
Liquidità differite	5.482.862	4.424.549	1.058.313
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	<i>0</i>	<i>361</i>	<i>-361</i>
<i>Crediti entro dodici mesi iscritti nelle imm. finanziarie</i>			
<i>Crediti entro dodici mesi</i>	<i>5.482.862</i>	<i>4.424.188</i>	<i>1.058.674</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
<i>Ratei attivi a breve termine</i>			
Liquidità immediate	105.984	46.899	59.085
CAPITALE INVESTITO	7.750.031	6.492.080	1.257.951

	31/12/2019 Euro	31/12/2018 Euro	Variazione
MEZZI PROPRI	50.454	9.312	41.142
Capitale sociale	82.405	83.953	-1.548
Riserve	-31.951	-74.641	42.690
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.307.338	222.497	3.084.841
Fondi per rischi e oneri			
Fondo trattamento di fine rapporto	242.263	222.497	19.766
Debiti oltre dodici mesi commerciali	1.695.761		1.695.761
Debiti oltre dodici mesi finanziari	1.369.314		1.369.314
Ratei e risconti passivi finanziari oltre dodici mesi			
PASSIVITA' CORRENTI	4.392.239	6.260.271	-1.868.032
Fondi per rischi e oneri entro dodici mesi			
Fondo trattamento di fine rapporto entro dodici mesi			
Debiti entro dodici mesi	2.162.877	3.260.417	-1.097.540
Debiti entro dodici mesi finanziari	2.166.793	2.831.435	-664.642
Ratei e risconti passivi	62.569	168.419	-105.850
Ratei e risconti passivi finanziari			
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.750.031	6.492.080	1.257.951

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

<i>Posizione finanziaria netta riclassificata</i>	31/12/2019 Euro	31/12/2018 Euro	Variazione
Depositi bancari	83.480	19.891	63.589
Denaro e altri valori in cassa	22.504	27.008	(4.504)
Disponibilità liquide	105.984	46.899	59.085
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.166.793	1.348.669	818.124
Debiti finanziari a breve termine	2.166.793	1.348.669	818.124
Posizione finanziaria a breve termine	(2.060.809)	(1.301.770)	(759.039)
Debito verso banche (oltre 12 mesi)	1.369.314	1.482.767	(113.453)
Debiti verso soci (oltre 12 mesi)	44.000		44.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.413.314)	(1.482.767)	69.453
Posizione finanziaria netta	(3.474.123)	(2.784.537)	(689.586)

COSTI

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costo del personale	3.045.940	2.610.399	435.541
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	168.237	157.898	10.339
Costo per servizi	3.009.496	3.574.897	(565.401)
Interessi e oneri finanziari	234.965	162.828	72.137
Costo per godimento beni di terzi	240.696	248.435	(7.739)
Oneri diversi di gestione	465.639	540.356	(74.717)
Ammortamenti e accantonamenti	103.432	178.966	(75.534)
Totale	7.268.405	7.473.779	(205.374)

RICAVI

Il totale del valore della produzione registrato nell'esercizio 2019 ammonta complessivamente ad Euro 7.447.981. Il valore è sostanzialmente allineato a quello registrato nell'esercizio 2018. Rispetto al totale, Euro 250.017 sono relativi a variazioni positive per incrementi delle rimanenze finali di prodotti finiti.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	2.762	3.410	(648)
Impianti e macchinario	73.695	110	73.585
Attrezzature industriali		20.763	(20.763)
Altre immobilizzazioni materiali	11.223	63.656	(52.433)
Totale	87.680	87.939	(259)